

Collaborazione tra i corpi pompieri e la protezione civile

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **19 (1972)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-365811>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Collaborazione tra i corpi pompieri e la protezione civile

ipc. L'organizzazione della protezione civile tocca ogni aspetto dell'attività umana e quindi comporta tutte le misure cautelative che possono essere realizzate in tempo di pace nell'ambito del vicendevole aiuto e della collaborazione fattiva con le altre istituzioni socialmente e tecnicamente interessate. In questo senso è appunto da considerare l'accordo che venne concluso il 29 dicembre 1971 tra la Federazione svizzera dei pompieri e l'Ufficio federale della protezione civile. In particolare si tratta soprattutto di procedimenti comuni nel campo dell'istruzione, dacché già in quello degli acquisti di materiale si poté addivenire in tutto il territorio nazionale ad un agevole concorso tra i pompieri locali e i pompieri di guerra della protezione civile. Vengono ad esempio procurati, per entrambi, gli stessi tubi e gli stessi tipi di motopompe. In questo contesto giova altresì rilevare come l'acquisto di materiale destinato alla protezione civile nei comuni comporti pure un consistente miglioramento dell'equipaggiamento dei pompieri locali, poichè in caso di catastrofi questo materiale resta disponibile specialmente durante il tempo di pace.

Agli effetti dell'accordo testè concluso, sono considerati mandanti di fronte alla Federazione svizzera dei pompieri, rispettivamente ai competenti uffici cantonali preposti all'istruzione dei

pompieri, gli uffici di protezione di stabilimento della Confederazione, per la formazione dei macchinisti di motopompe degli organismi di protezione degli stabilimenti federali, mentre gli uffici cantonali della protezione civile lo sono per l'istruzione degli stessi specialisti degli altri organismi di protezione e dei corpi di pompieri di guerra indipendenti. Entrambe le parti contraenti si scambiano entro ogni fine di gennaio le rispettive tabelle dei corsi, appunto per conseguire una comune razionale attività, come pure per coordinare e regolare il rispettivo fabbisogno in personale d'istruzione durante l'intero anno civile. Come documenti di corso sono validi i regolamenti, i testi didattici e i programmi delle materie elaborati di concerto tra la Federazione svizzera dei pompieri e l'Ufficio federale della protezione civile, nonché le istruzioni dell'Ufficio federale della protezione civile del 21 agosto 1968 concernenti l'amministrazione nella protezione civile. Ogni servizio d'istruzione sarà preceduto, di massima, da un corso preparatorio. Stabilendo poi la località del corso, si terrà conto dei bisogni della protezione civile. Le indennità corrisposte dalla Federazione svizzera dei pompieri o dagli uffici cantonali preposti all'istruzione dei pompieri in conformità dell'accordo stesso, saranno rimborsate dalla protezione civile. A complemento dell'accordo vero e pro-

prio sull'istruzione dei macchinisti di motopompe della protezione civile, le parti contraenti hanno diretto agli uffici interessati delle disposizioni complementari d'applicazione datate del 5 gennaio 1972.

L'accordo stipulato tra la Federazione svizzera dei pompieri e l'Ufficio federale della protezione civile costituisce pertanto il primo passo verso una loro sempre più stretta collaborazione, cosa che si rivelerà certamente salutare per entrambe le parti. Gli sforzi in tal senso non devono fermarsi qui, ma vanno portati oltre, affinché la desiderata cooperazione si estenda anche all'unificazione di tutto il materiale della protezione civile, delle truppe di protezione aerea e dei pompieri locali. In questo modo, anche l'istruzione ne risulterà considerevolmente facilitata, quando ad esempio i militi delle truppe di protezione aerea, prosciolti dai loro obblighi di servizio, saranno a loro volta trasferiti nei pompieri di guerra per adempiere i propri compiti protettivi nel rispettivo comune di domicilio o d'incorporazione.

Autorità e popolazione possono rendersi conto come questo accordo rappresenti un nuovo esempio di pianificazione razionale e lungimirante della protezione civile, il che — dopo tutto — avviene ancor sempre nell'interesse dei contribuenti e degli assoggettati stessi.

Tgei ch'ìls auters dian da nossa protecziun civila

Dil survetsch d'informaziun dall'Uniu svizra per la protecziun civila resume in nus las suandontas expectoraziuns: Ils sforzs sil camp dalla defensiun generala, oravontut dalla protecziun civila, sco ella ei vegnida exequida ed arranschada tochen dacheu en Svizra han anflau gronda renconuschientscha egl'exteriur. Nies cudisch per la protecziun civila han ins recensau e valetau en moda fetg positiva. Egl'Japan ed ussa schizun aunc ell'Egipta ei quei cudisch vegnius translataus plaid per plaid e surdaus alla populaziun. Denton ha era la concezziun dalla protecziun civila «71», ch'ei da cuort vegnida tractada ellas combras federalas, giu ina buna resonanza egl'exteriur.

Duront ina dieta, arranschada digl'uffeci federal per la protecziun civila a Bonn-Godesberg, che ha tractau las damondas da principi dalla protecziun civila, han ins anflau per bien da far ina viseta als stabiliments moderns per la protecziun civila a Basilea. Cun caschun da questa sentupada han nos hosps tudestgs admirau e ludau nossa concezziun civila «71». Sco ins ha saviu leger pli tard ella gasetta speciala: «Protecziun civila», che cumpara ella Tiaratudestga, ei nossa concezziun «71» in exempel che sa valer per l'entira Europa. Perfin la gasetta dalla protecziun civila danesa «Civilforsvars-Bladet» sefatschenta cun la protecziun civila svizra e lauda e renconuscha nos gronds sforzs en quei grau.

El fegl da comunicaziun dall'Organisaziun internaziunala per la protecziun civila che cumpara a Geneva en plirs

lungatgs ein ils lecturs vegni fatgs atents alla concezziun svizra «71». Cheutras ei nossa lavur el sector dalla protecziun civila vegnida enconuschenta per tut il mund entuorn. Ins ei generalmein surstaus da nossa gronda activitad en favur dil schurmetg en cass da disgrazias e d'uiara.

«Civilt försvar», la gasetta svedesa ha schizun fatg alusiun a nossa concezziun «71». Il decret federal, che ha per mira: per mintga habitont in liug da schurmetg, munta en Svezia ina vera novitad da sensaziun. Il ministeri dalla defensiun naziunala a Stockholm ha buca tralascchau d'orientar sia glied, tgei che succedi tut en Svizra per segirar a tut il pievel il survivor en cass d'uiara. Quei ei bi ed endretg e dat nova curascha a nossas autoritads cumpetentas. Nus lein esser loschs da tut quei ch'ei gia contonschiu.

